

Come può un'esperienza formativa favorire la continuità verticale e orizzontale?

Il racconto dell'esperienza vissuta da un'educatrice degli asili nidi del Comune di Brescia, Rita Corapi

Due anni fa i servizi all'Infanzia del Comune di Brescia sono stati riorganizzati in circoli, fino ad allora le esperienze riguardanti la continuità verticale sono state frammentate e non sempre coerenti.

Era pertanto necessario creare una rete sul territorio, orientata a realizzare un concreto Sistema integrato 0/6, per favorire la creazione di un'identità comune di tutti i servizi comunali presenti sul territorio: asili nidi, tempi per le famiglie, sezioni primavera e scuole dell'infanzia.

Si è avviato un per-corso formativo pluriennale degli operatori dei servizi all'infanzia del Comune di Brescia in collaborazione e con la supervisione dell'università di Pavia.

E' stato un percorso molto partecipato volto costantemente al confronto, alla riflessione, allo scambio e alla conoscenza reciproca.

C'è una parola chiave che può descriverlo pienamente: co-costruzione.

Sono stati progettati e realizzati 16 microprogetti che hanno favorito la creazione di uno sguardo comune (educatrici, insegnanti, coordinatrici) verso i bambini e le bambine con le loro famiglie.

Gli incontri del percorso formativo si sono tenuti a rotazione in tutti i servizi coinvolti. Questo ha permesso e favorito la conoscenza reciproca: non solo c'è stata la presentazione dei contesti educativi ma è stata anche l'occasione per poter fare (e farsi) delle domande e dare (e darsi) delle risposte partendo proprio dall'ambiente stesso.

Ci sono state contaminazioni reciproche (proposte di gioco, fruibilità delle comunicazioni, prassi quotidiane).

Uno dei microprogetti realizzati si chiama "Vi stiamo pensando":

Una mattina, tra le 9.00 e le 10.30, ciascuna scuola dell'infanzia coinvolta ha accolto i bambini nuovi iscritti con le loro famiglie (bambini che provengono dal nido e bambini che non lo frequentano). Presenti anche utenti già frequentanti.

I genitori sono andati direttamente a scuola, terminato l'incontro hanno avuto premura di accompagnare i propri figli al nido.

Dopo un'iniziale momento in cui le educatrici del nido ed il personale della scuola hanno accolto i futuri utenti, ci si è diretti nelle diverse sezioni dove sono stati previsti tempi dedicati alla conoscenza, alla merenda, al gioco libero, alla lettura del libro "Tre piccoli guffi".

La consegna del "dono" da parte dei bambini frequentanti ai futuri frequentanti ha chiuso l'incontro. A disposizione, in uscita, per i genitori che lo hanno desiderato dei cartelloni con la possibilità di lasciare "traccia" dell'esperienza appena vissuta.

Tutti i protagonisti dell'esperienza (i bambini e le bambine, i genitori coinvolti, le educatrici, le insegnanti, il personale ausiliario) sono stati felici dando rimandi in tal senso anche nei giorni successivi.

Grazie a questo percorso formativo si è avviata la costruzione di un'identità comune degli operatori dei servizi all'infanzia nell'ottica futura di creare nel tempo una vera e propria rete di supporto educativo in continuità e coerenza sul territorio.

